

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

La sottoscritta Chiara Matta nata a Siliqua il 21.12.1957 secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

DICHIARA

☐ all'atto del conferimento dell'incarico

☐ per l'anno 2021 e 2022

a) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità/incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche non definitiva o anche a seguito di patteggiamento, per uno dei reati previsti dal titolo II capo I libro secondo del codice penale;
- di non aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione;

b) di essere consapevole delle misure e sanzioni previste dagli articoli 17, 18 e 19 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in caso di incarico conferito o conferendo in violazione delle vigenti norme, che di seguito si riportano in sintesi e senza carattere di esaustività:

- nullità degli atti di conferimento dell'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti dell'organo che ha conferito l'incarico;
- divieto trimestrale per i componenti dell'organo che ha conferito incarichi dichiarati nulli di conferire incarichi di loro competenza;

- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi quindici (15) giorni dalla contestazione da parte del Responsabile anticorruzione;
- inconferibilità di qualsiasi incarico per cinque anni in caso di accertata dichiarazione mendace circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi.

c) di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse attuale o potenziale rispetto all'incarico e alla funzione pubblica esercitata;

d) di non incorrere nelle cause di incompatibilità/inconferibilità previste dal D.lvo 30 dicembre 1992, n. 502, riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, come applicato dalla disciplina generale in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi prevista dall'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001;

e) di non essere titolare delle seguenti partecipazioni azionarie e interessi finanziari che possono generare conflitto di interessi con la funzione pubblica e l'incarico ricoperti:

f) di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con l'ufficio diretto o coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio e all'incarico ricoperti;

g) di non avere, attualmente o negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti nelle seguenti situazioni:

- in prima persona;
- parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- tali rapporti sono intercorsi o intercorrono con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio o incarico limitatamente alle funzioni affidate.

A norma del D.Lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata sono utilizzati dall'Azienda sanitaria ARES Sardegna esclusivamente per i fini previsti dalla normativa vigente, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

Sanluri 15.11.2022